(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, Lire 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2.— oltre. — PAGAMENTO ANTICIPATO —

"LA NOSTRA BANDIERA"

Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 — UDINE — Una copia in gruppo Lire 1.60

ANNO XIII - N. 49 — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e delle classe lavoratrice — Udine, 8 Dicembre 1912

Patriottismo ebraico

L'italianismo degli ebrei-liberali di Trieste è sempre stato di una sincerità molto limitata e sempre ispirato ad un sentimento più bottegaio che patriottico. Una prova recente l'abbiamo in quanto stiamo per narrare.

La scuola popolare femminile delle reverende Madri Benedettine è la scuola più antica di Trieste, ove la lingua italiana, e quindi l'amore all'Italia s'insegnava sin dall'epoca nella quale il *k, k, Magistrat* era fiero di dare a Trieste italiana scuole prettamente tedesche e di germanizzarle, od almeno di imbastardirne la popolazione. La scuola è tuttora fiorente colle sue otto classi e con le 400 allieve, e se le Benedettine la chiudessero, il Municipio ne dovrebbe ivi aprire una con l'annua spesa, compreso l'affitto della casa, di circa 25 o 30 mila corone.

Il Municipio *italiano*, invece di appoggiare e di aiutare tale patriottica antica scuola italiana, le fa la guerra più accanita di quella che muove alle tedesche o slave, le quali, specie le prime, imbastardiscono tutta la gioventù italiana. Il Municipio non sussidia punto quella scuola, e solo vi fu tempo in cui esso dava appena alle scolare povere i libri gratuiti; ma da quando è podestà l'anticlericalissimo dottor Valerio, anche i libri vennero negati alle povere fanciulle che frequentano la scuola, e ciò per punirle, perchè preferivano di avere come maestre le monache.

Le fanciulle poi di quella scuola non possono neppure chiedere l'opera del medico scolastico. E qui un caso tipico. Una madre condusse la figlia inferma dal medico scolastico, il quale le disse: «Benedetta; no la posso aiutar. La xe scolara delle monighe, e per quele, non se fa gnente. Se la vol che la curo la iscrivi ne la scola del Rosario». A nulla valsero le preghiere della madre. Il medico non volle cedere. La povera donna dovette fare il sacrificio e iscrivere la figlia al Rosario. La bambina non frequentò però la scuola, giacchè appena guarita ritornò alle monache.

Il Papa non può nominare i suoi Vescovi

Nel Natale dello scorso anno, moriva Mons. Pulciano Arcivescovo di Genova. Il Papa nominava a succedergli Mons. Caron, Vescovo di Ceneda. Ed ecco che il Governo gli nega l'*Exequatur*, gli impedisce cioè di prendere possesso della sua diocesi. Sicuro! Adesso non è più Papa il Papa, ma l'on. Giolitti! E poi si dice che in Italia c'è libertà, che la Chiesa non è perseguitata.

Il compito dei Comitati Elettorali

Crediamo adesso utile richiamare alla memoria degli amici quanto fu stabilito dal governo in ordine ai lavori da eseguirsi in questi mesi per la prima attuazione della presente legge elettorale:

5 Dicembre — Pubblicazione degli elenchi elettorali dell'avviso per la ripartizione degli elettori del Comune in sezioni (art. 32 e 42).

8 Dicembre — Scade il termine per la notificazione delle decisioni della Commissione relativa a rigetto di domande di iscrizioni nelle liste (art. 35).

20 Dicembre — Scade il termine per la presentazione dei reclami contro le iscrizioni, cancellazioni, e rigetto di domande alla Commissione provinciale (art. 36).

4 Gennaio — Scade il termine per l'invio degli atti della Commissione comunale alla Commissione provinciale (art. 38 e 132).

5 Gennaio — Inizio dei lavori della Commissione provinciale (art. 132).

18 Marzo — Scade il termine assegnato alla Commissione provinciale per la definitiva approvazione degli elementi per la decisione dei reclami presentati contro la ripartizione degli elettori per sezioni e per l'approvazione della lista degli elettori di ciascuna sezione.

E' necessario però osservare che i reclami per le avvenute cancellazioni oppure per il rigetto di domande, o per la formazione delle sezioni possono presentarsi anche direttamente alla Commissione Comunale la quale a mezzo del Segretario deve rilasciarne regolare ricevuta ed entro 3 giorni presentarli a quella Provinciale.

A risparmio di spese e di tempo questo modo sarà forse il migliore e il più sicuro.

IL FURTO PIU' ORRIBILE

Domenico. — Dimmi un po' Marco; ho letto sulla *Nostra Bandiera* che noi cattolici dobbiamo rivendicare la libertà della scuola. Ma io non ho compreso bene che cosa essa sia.

Marco. — Sai dirmi quale cosa tu hai di più prezioso al mondo? Quella che se ti fosse tolta proveresti maggior dolore?

Domenico. — I miei figli, già; la *me canae*.

Marco. — Ma tu desidereresti che piuttosto che divenissero cattivi, morissero giovani, non è vero? E tutti i tuoi sforzi adoperi perchè essi crescano buoni, e formino nella vecchiaia il tuo sostegno e la tua consolazione; cerchi di indirizzarli sulla via del bene, religiosamente; non li lasci andare coi cattivi compagni, non permetti loro certi divertimenti e certe occasioni...

Domenico. — Ma sicuro! Ma sicuro! Io voglio che vengano su, i miei bambini, come mi ha tirato su mio padre; buoni cristiani, se non sono buoni cristiani non possono essere buoni figliuoli. Diventano degli scavezzacolli. Io penso sempre a quei disgraziati giovani di sior Michel. Là, in quella famiglia, nessuno li ha mai istruiti nella religione. La signora pare non abbia *credo*, sior Michele meno. E così sono cresciuti come bestie; uno ha già consumato in processi la sostanza del padre, come sai meglio di me, ed ora è in prigione; l'altro andrà a finirla, come mi dicevi tu l'altro giorno, come suo fratello.

Marco. — Supponi che tu dovessi andar via di casa per sei anni, e che il Governo ti obbligasse ad affidare i figli alla famiglia di sior Michel.

Domenico. — Ma non potrebbero far ciò, sarebbe una tirannia. Allora non saremmo più in Italia, ma in Russia, peggio in Turchia. Io mi ribellerei, mi lascerei piuttosto ammazzare. Sarebbe una iniquità.

Marco. — Non occorre andare nè in Turchia nè in Russia. In Italia ora è così.

Domenico. — ???

Marco. — Colla scuola.

Domenico. — La scuola poi è una buona cosa. L'istruzione obbligatoria è una benedizione.

Marco. — Ma sicuro, d'accordo; sono più convinto di te. Mi ammetterai però che se anche il Governo non ti obbligasse, oggidì, colla necessità di saper leggere e scrivere, avresti il dovere di coscienza di fare istruire i tuoi figli.......

Domenico. — Ma sicuro.

Marco. — ...... e ne hai anche il diritto. Perchè sei tu il primo interessato che i tuoi figli siano istruiti. Anzi secondo i diritti e doveri che esistono prima di ogni legge e di ogni codice, nella coscienza di ogni uomo, il padre finchè il figlio non è maggiorenne, è tutta una cosa con lui, ha la tutela quasi personale dei suoi diritti e dei suoi doveri. L'obbligo di istruire i figli ed il diritto di istruirli è del padre, non del Governo. Il Governo ha solo il diritto di invigilare se il padre eseguisce i suoi doveri.

Domenico. — Eddunque?

Marco. — Dunque il maestro che insegna in iscuola è un tuo rappresentante, deve istruire a nome tuo, deve educare il figlio secondo l'indirizzo cristiano che vuoi tu.

Domenico. — Questa cosa qui la trovo giusta e santa; evidente come la luce del sole.

Marco. — Ascoltami un po'. Noi abbiamo la fortuna di avere un vecchio buon maestro, che educa bene i nostri figli. Che Iddio lo conservi in forze a lungo. Ma se morisse e che si mandassero uno dei tanti maestri senza Dio, senza religione, che succederebbe?

Domenico. — Mio Dio! Rovinerebbe tutto quel po' di educazione cristiana che si dà ai figli in casa. Non tentendo mai a parlare di Dio in iscuola, forse sentendo delle bestemmie e magari degli scherni contro la religione, come mi ha detto compare Gigi avviene in certe scuole di Udine, i ragazzi si fanno l'idea che la fede sia una sciocchezza, una fisima dei genitori. Bisognerebbe cacciar via subito il maestro.

Marco. — Non lo puoi tu, non lo può il Comune; i maestri sono nominati dal Consiglio Prov. Scolastico, ove comanda il Governo.

Domenico. — Allora sì che siamo peggio che in Russia e in Turchia. Il Governo vuol rubare ai genitori il più prezioso tesoro; l'anima dei figli.

Marco. — Ecco perchè i cattolici chiedono la libertà della scuola; cioè di poter scegliere per i propri figli una scuola ove si educhi cristianamente.

Un mercato di schiavi in Africa
Il sultano di Wadai diventato grossista
Una tariffa spaventevole

A Goz-Beida nel Wadai, in mezzo al Sahara, aveva luogo fino a tempo fa, uno dei più grandi mercati di schiavi. Il più importante commerciante del luogo non è altro che il sultano medesimo e dopo di lui i numerosi suoi figli, i quali percepivano una parte rilevante delle loro entrate dal mercato degli schiavi. Il materiale umano era generalmente fornito dalle grosse carovane di pellegrini e commercianti che passano ogni anno il deserto di Sahara; e quando l'avorio nero veniva a mancare, le genti del sultano andavano nei villaggi vicini, trascinandone via gli abitanti, che facevano prigionieri.

Accadde che in pieno giorno a Goz-Beida furono dai soldati rubate donne e fanciulli pel mercato.

Su una grande piazza presso il castello del sultano si metteva in mostra per fa compera questa mercanzia umana. Da tutte le parti dell'Africa Settentrionale giungevano i ricchi mercanti e provvedevano indi ai loro bisogni, prendevano schiavi e davano in cambio stoffe preziose, vesti, gemme ed armi.

Nella compera si osserva la seguente tariffa: un fanciullo di circa 12 anni vale circa 60 lire, un uomo adulto 100, una donna dell'harem costa da 150 fino a 200 lire ed una domestica 70 lire.

Solamente in questo anno, dopo l'annessione della provincia di Wadai, i Francesi posero termine al mercato degli schiavi ed a tutte le sue nefandità. A questo fatto è però collegata l'esportazione della mercanzia nella valle del Nilo. Purtroppo dobbiamo essere persuasi, che anche nell'avvenire i ricchi maomettani dell'Asia e dell'Egitto riusciranno ancora a provvedersi i loro schiavi, per altre vie non sottoposte al controllo degli Europei, tanto più che l'Africa è, sotto questo rapporto, inesauribile.

(*Corrispondenza Africana*).

E se lo dicono i socialisti...

Arriva da Londra la notizia di una *settimana socialista di propaganda* avente lo scopo di dimostrare che.... la Religione è necessaria al proletariato.

Diceva il deputato socialista Svenderson:

«La fede cristiana è la sola forza capace di trasformare e individuo e società. Il Vangelo, al quale io credo, è antichissimo. Esso fu proclamato da un Lavoratore, da un uomo che conobbe le dure realtà della vita. Fu proclamata dal falegname di Nazareth. Noi abbiamo bisogno di andare a Colui che dona la vita e che è venuto in questo mondo a ciò noi avessimo la vita».

E il consigliere municipale socialista Federico Rogers:

«E' in Cristo che noi troviamo la risposta a tutte le aspirazioni dell'uomo. Noi non lo comprenderemo giammai, se vedremo soltanto in lui il predicatore, il moralista e il maestro di riforme sociali. La potenza Sua risiede nella divinità: in Lui Dio si è manifestato nella carne e noi vedemmo la Sua gloria piena di grazia e di verità.

Il movimento operaio e la religione debbono essere due alleati naturali. Tutti e due tentano di rendere migliore questo mondo; tendono ad una concezione più larga della vita: entrambi si ispirano ad un ideale. Ma qui la rassomiglianza s'arresta. L'ideale del partito operaio è per il tempo: quello della religione non deve abbassare il suo ideale per piacere al partito operaio che deve elevare il suo ideale per soddisfare la religione sotto pena di decadenza».

Così parlano i socialisti inglesi. Non solo essi affermano come i pochi socialisti italiani tenuti dal Podrecca, che la guerra antireligiosa ritarda le conquiste proletarie, ma affermano che la religione è delle conquiste proletarie indispensabile alleata.

AZIONE CATTOLICA

Congresso delle Unioni Professionali di impiegati e Commessi

Il 15 corr. mese a Roma, nei locali dell'Unione Cattolica del Lavoro avrà luogo il Congresso delle Unioni Professionali di impiegati privati e Commessi di negozio.

La Commissione esecutiva in una circolare accompagnante il programma di lavoro del Congresso fa caldo appello agli impiegati e commessi cattolici per un largo intervento, perchè il prestigio dell'organizzazione cattolica vuole che la Federazione abbia a sorgere compatta e vittoriosa contro il tentato monopolio settario, di rganizzazioni sedicenti venture.

Al congresso si discuterà sul *Contratto d'Impiego* — relatore Umberto Tufini, — e sulla *Organizzazione e Azione di classe* — relatore Italo Mario Sacco.

Per aderire al Congresso ciascuna M. P. dovrà inviare alla commissione esecutiva via Fieno - Milano, L. 10 non più tardi dell'8 corrente.

I premi di virtù

L'Accademia di Francia ha distribuito testè i premi di virtù.

Per primi, due tratti di coraggio eroico. Un giovane allievo del Liceo Gambetta a Cahors, Raimondo Marmiesse, vede venirgli incontro un cane idrofobo che ha già ferito altri ragazzi. Egli afferra l'animale e, malgrado i suoi morsi crudeli, lo trattiene con tutte le forze. Gli si grida di lasciarlo andare, ed egli risponde: «No, no... potrebbe mordere degli altri». E non cede fin che il cane non sia messo al sicuro, fuori del pericolo di far nuove vittime. Questo giovanetto ha offerto un bell'esempio di sangue freddo e di semplicità nel coraggio più intrepido, e l'Accademia gli destina un premio di 500 franchi.

* * *

Il 29 settembre dell'anno scorso un pesante omnibus-automobile, che ritornava dal Jardin des Plantes, mal diretto, nel passare un ponte, batte contro il parapetto e precipitò trascinando ventisei persone nella Senna. Fra questi v'era l'abate Richard, professore all'Istituto Lamartine a Belley nell'Ain. Passato il primo sgomento, egli arriva a liberarsi, abile nuotatore si immerge ben sei volte per togliere dalla loro prigione e ricondurre a riva, donne e fanciulli. Le sue forze sono esauste; egli sta per svenire. Circondato, assistito, dai presenti, che si congratulano con lui, egli si stupisce, dicendo che ognuno al suo posto avrebbe fatto lo stesso. L'Accademia assegna all'abate Richard un premio di 2000 franchi.

* * *

Bella anche l'idea di alcuni giovanotti, studenti al Liceo di Parigi, di raccogliere diversi allievi delle scuole elementari del quartiere e di insegnar loro la musica vocale, facendo loro interpretare i più bei canti della musica palestriniana. L'Accademia presenta al principale fondatore di quest'opera originale, Pierre Martin, insieme alle sue congratulazioni un premio di 1000 franchi.

* * *

Ed ora ecco un'opera tutta fragrante della più ideale e gentile carità, pensata da tre giovani operaie di Tolosa: quella di farsi angeli consolatori, raggio di sole, sorriso della speranza a poveri vecchi abbandonati! La loro unione non fa appello che a giovani ragazze, che vivano del loro lavoro e s'impegnino a visitare tutti i giorni, all'uscita dal laboratorio, il vecchio che hanno adottato, ad assisterlo, a confortarlo nelle sue miserie morali, portando nella sua vita monotona l'allegria della loro gioventù e la calda simpatia del loro cuore.

L'opera esiste dal 1886 e conta più di 600 collaboratrici, tutte operaie. L'Accademia le destina un premio di 3000 franchi nella persona della loro presidente, madame de Puymaurin, ed altri 3000 alla stessa opera che pure esiste a Bordeaux.

Rubrica dell' Emigrante

Nota pratica

Già nello scorso Febbraio noi portavamo a conoscenza degli operai emigranti le nuove disposizioni di legge sulle assicurazioni operaie in Germania andate in vigore col 1.o Gennaio 1912, ora ritorniamo sull'argomento richiamando l'attenzione dei nostri operai che hanno tutto l'interesse a trarne il massimo profitto:

«La convenzione conclusa tra l'Italia e la Germania riguardo alle assicurazioni operaie riguarda in modo speciale la assicurazione Invalidità-Vecchiaia e Superstiti. Per la detta convenzione sono stabilite particolari condizioni e particolari vantaggi a favore degli operai italiani che sono inscritti alla *Cassa Nazionale Italiana di Previdenza per la Invalidità e la Vecchiaia*».

Per trarre profitto della convenzione che entrerà in vigore col 1.o Aprile 1913 si richiede che gli operai italiani si inscrivano per tempo alla *Cassa Nazionale di Previdenza*.

Per avere informazioni e schiarimenti riguardo alla applicazione della nuova convenzione tra l'Italia e la Germania e la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, i nostri operai possono indirizzare le loro domande al *Segretariato del Popolo, Vicolo di Prampero N. 4 Udine*.

Sia i rimpatriati, sia quelli che rimangono in Germania fanno bene ad inscriversi subito alla Cassa Naionale di Previdenza; poichè gli inscritti possono esigere che quanto essi pagano per le marchette della obbligatoria assicurazione tedesca per l'invalidità e vecchiaia (Invaliden Carte) vada unito ai versamenti che fanno alla Cassa Nazionale Italiana. Se trascurano di inscriversi il loro denaro va perduto.

Un esempio. Pietro si inscrive durante l'inverno alla Cassa Nazionale di Previdenza. Alla primavera ritorna in Germania ove è costretto a pagare tra le altre assicurazioni quella per l'invalidità e vecchiaia. L'importo che egli paga per questa assicurazione passa a suo vantaggio alla Cassa Nazionale Italiana di Previdenza.

Paolo invece non è iscritto alla Cassa di Previdenza, quando ritorna a lavorare in Germania egli deve pagare come Pietro le quote per l'Invaliden Carte, ma senza ricavare nessun vantaggio. E' quindi necessario di necessità assoluta per godere dei vantaggi che porta la succitata convenzione che gli operai emigranti si inscrivano alla Cassa Nazionale di Previdenza.

* * *

Nota statistica di operai espatriati e rimpatriati al confine di Pontebba dal 1.o Gennaio al 30 Novembre 1912.

Operai rimpatriati:

Mese di:	
Gennaio	2160
Febbraio	1935
Marzo	1858
Aprile	2036
Maggio	2150
Giugno	2180
Luglio	2869
Agosto	4832
Settembre	10857
Ottobre	7523
Novembre	13505
TOTALE	51905

Operai espatriati:

Mese di:	
Gennaio	3124
Febbraio	5049
Marzo	17670
Aprile	19583
Maggio	4180
Giugno	2700
Luglio	2080
Agosto	1894
Settembre	1329
Ottobre	415
Novembre	290
TOTALE	58314

Queste cifre ci dimostrano quanto sia doveroso per noi assistere, istruire, educare i nostri fratelli emigranti.

G. Paoloni.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA

La premiazione concorso stalle e concimaie.

Ecco l'elenco dei premiati nel I.o concorso stalle e concimaie indetto, come si sa, dalla Cattedra Ambulante Gemona-Tarcento.

La Giuria era composta dei signori dottori Giovanni Panizzi di Latisana, Giovanni Bubba di Tolmezzo e Jachen-Dorta di Gemona. Essa ha creduto bene di dividere i concorrenti in due categorie.

Traunero Luigi, Artegna - I.o premio medaglia argento della Deputazione Provinciale e L. 50.

Battigelli Antonio, Osoppo - II.o premio id. Circ. Agrario Gemona e L. 30.

Celotti Fratelli, Gemona - II.o premio, Diploma di medaglia d'argento.

Valent Giacomo fu Domenico, (Piani-Venzone) - II.o premio, medaglia d'argento, Circ. Agr. Gemona e L. 30.

Menis Giuseppe e Pietro, Artegna - III.o premio, medaglia di bronzo, Deputazione Provinciale e L. 25.

Leoncini Italico, Osoppo - III.o premio id. id.

Marchetti Pietro Salt, Artegna - IV.o premio, id. Circ. Agric. Gemona e L. 25.

Minisini Enrico, Madonna di Buia - IV.o premio, id. id. L. 25.

Trombetta Domenico, Osoppo - V.o premio., id. id.

Cragnolini Giuseppe Maria Lissi - Gemona - V.o premio, id .id. L. 25.

Adami Fratelli, Artegna - VI.o premio - Menzione onorevole.

Adami Luigi, Artegna - VI.o premio, - id. id.

Valerio Valentino, Osoppo - VII.o premio, id. id.

Cargnelutti Giovanni fu Leonardo, Lessi ¢Gemona - VII.o premio id. id. L. 20.

Comini Leonado, Artegna - VII.o premio, id. id.

Buiatti G. B., Salt (Artegna) - VIII.o premio, id. id.

Iacuzzi Leonardo, Artegna - IX.o premio id. id.

Collino Antonio, Ospedaletto - X.o premio, id. id.

Rossi Giovanni, Scala-Interneppo - I.o premio medaglia d'argento Deputazione Provinciale e L. 50.

Rossi Giovanni fu Candido, Interneppo - II.o premio, id. Circ. Ag. Gemona e L. 30.

Vidoni Eugenio, Sornicco (Artegna) - II.o premio id. Deputazione Prov.

Vidoni Fratelli, Sornicco (Artegna) - III.o premio med. bronzo Dep. Prov. L. 20.

Cecchini Giacomo, Trasaghis - IV.o premio id. Circ. Agr. Gemona e L. 10.

Cecchini Giovanni fu Mattia, Trasaghis - IV.o premio id. id. L. 10.

Tavello Giovanni fu Pietro, Montenars - V.o premio Menzione onorevole e L. 10.

Isola Francesco, Montenars - VI.o premio, medaglia bronzo Circ. Agr. Gemona.

Disint Natale, Montenars - VII.o premio id. id.

Cecchini Amadio fu Mattia, Trasaghis - Diploma di merito.

Isola G. B., Montenars - id. id.

La consegna dei premi avrà luogo appena saranno pervenuti i sussidi in denaro e medaglie promessi dai diversi Enti che contribuirono alla iniziativa su detta.

Contrabbando

Venne fermata ieri mattina da queste guardie di finanza, presso Montenars certa Piazza Caterina di quel Comune perchè sorpresa con un carico di circa 15 chili di tabacco del monopolio Austro Ungarico.

L'avv. Mario Pettoello

interverrà domenica prossima alla recita che il Circolo G. Ellero dà allo scopo di festeggiare la maestra Contessi e parlerà brevemente per la Nicolò Tommaseo.

S. DANIELE.

Scuola Professionale

Il 10 corrente si aprirà nei locali del Ricreatorio la Scuola professionale di taglio, cucito, ricamo, sotto la direzione di due esperte maestre appartenenti all'Istituto delle Ancelle di Carità.

La scuola sarà divisa in due sezioni che alla loro volta comprenderanno diverse classi a seconda della abilità delle scolare.

La prima sezione comprenderà lavori di maglia, di cucito, di rammenda, di taglio; la seconda sezione i lavori di ricamo in bianco e in colore.

Per la prima sezione è fissata la tassa mensile di lire 2.50 da pagarsi anticipatamente.

Per la seconda sezione la tassa è di lire 4.

Le iscrizioni si ricevono dall'1 all'8 Dicembre presso il Rev.mo Arciprete; dall'8 Dicembre in poi, potranno iscriversi anche presso la direzione della scuola.

Potranno iscriversi tutte le fanciulle che non sono obbligate a frequentare le scuole elementari; le iscritte dovranno conformarsi al regolamento interno della scuola, affine di ottenere il buon ordine e la disciplina senza dei quali non si può ottenere alcun profitto.

L'orario verrà comunicato in seguito e si limiterà per ora a circa tre ore prima mezzogiorno e tre dopo.

All'ospedale.

(5). — Fu ricoverato nel pio luogo il militare Bergini Sante per aver riportato un calcio alla faccia sinistra da un cavallo mentre attendeva a strighiarlo.

Guarirà, in una decina di giorni.

* * *

Fu pure ricoverata la nominata Molinari Emilia da Ragogna per essersi scaricata inavvertitamente un fucile nella direzione del piede, ferendosi due diti.

Fu dichiarata guaribile in un mesetto circa.

Liste elettorali.

Sono ostensibili le liste or ora compilate, da oggi al 20 p. v.; come pure i moduli per reclami e simili. Avviso a chi ne ha interesse.

Agricoltura

Da un esame sommario sulle condizioni agricole di questa zona abbiamo potuto persuaderci anche in base a testimonianze preziose e non trascurabili, che qui l'agricoltura giace nel più completo abbandono, che s'attarda ancora su vecchi sistemi oggi inesplicabili, che per ora non danno segno a scomparire.

Certo non era necessaria la nostra voce o constatare dopo altri ed altri queste tristissime condizioni, ma se un nuovo allarme è pur utile non vogliamo esser noi gli ultimi a gettarlo.

Il terreno da queste parti è ancora si può dire allo stato vergine per quanto fertilissimo; la vite qui avrebbe uno sviluppo, un trionfo di produzione, ed è tutto dire che qui ancora appena si graffia la terra.

Appena si graffia la terra e si fugge in Germania. L'emigrazione qui è venuta ad assumere in pochi anni uno sviluppo enorme, quasi quasi a non chiamare emigrazione il passare in Germania ma con tale nome si determina appena il soggiorno annuale nelle Americhe o altrove.

Questa emigrazione che rasenta l'aggettivo di viziosa è venuta pertanto a dare il contraccolpo alla agricoltura. E non è qui il caso di incolpare il vecchio signore feudale che ostico a qualunque innovazione non appoggia e non indirizza un sistema d'agricoltura più razionale. Tutti qui son proprietari che possono disporre di un capitale per una incipiente novella industria agricola.

La radice pertanto di questo stato penoso di cose sta nell'assenza assoluta di ogni elementare istruzione ed educazione industriale agricola.

Cogliamo occasione da questa prima sommaria constatazione dolorosa di fatti per invitare la Cattedra Ambulante distrettuale e le autorità comunali per una lenta ma ostinata istruzione popolare che sola potrà salvare questo centro da un depauperamento generale e dalla cessazione di ogni conseguente attività commerciale.

PALMANOVA

Ladri in Municipio.

La notte scorsa fu perpetrato un'audace furto nell'ufficio del Segretario Municipale signor Faccini.

I ladri sembra sieno penetrati per la porta che si suppone lasciata aperta inavvertitamente, oppure aperta con chiave falsa; poichè non si riscontrarono traccie di scasso.

Il tavolo che è stato oggetto della visita si trova nell'anticamera dell'ufficio del Segretario e serve da scrittoio al ragioniere.

Il ladro servendosi di un grosso paio di forbici ha scassinato la serratura appropriandosi d'un centinaio di lire circa.

Da qualche tempo i furti hanno preso un crescendo allarmante. Si è cominciato con le Biciclette, ora si passa al Comune. Dove andremo a finire se la P. S. non provvede!

Al Politeama.

E' annunciato il debutto di una compagnia veneziana di varietà.

CIVIDALE

Iscrizione alla Cassa Naz. di Previdenza

Il Consiglio della Società Operaia di M. S. fra gli operai di Cividale nella sua ultima seduta ebbe a deliberare la inscrizione in massa di tutti i soci alla Cassa Nazionale di Previdenza e ciò per poter in avvenire provvedere al reale aiuto dei soci nella loro vecchiaia non potendolo raggiungere con il fondo destinato per le pensioni.

Ebbe pure ad accordare un concorso economico in L. 10 per la Commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Scuola Serale

Per iniziativa della Società Dante Alighieri di Cividale, nella sede della Società Operaia per la durata della stagione invernale ogni sera dei giorni di unedì, mercoledì e venerdì alle ore 20, saranno impartite delle lezioni agli operai emigranti.

Le materie d'insegnamento saranno, italiano, computisteria, aritmetica, morale e legislazione sul lavoro.

Sono ammessi tutti coloro che furono promossi dalla terza classe elementare.

Il prestito per l'acquedotto del Poiana.

La Cassa Depositi e Prestiti ha accordato il mutuo di due milioni per l'acquedotto del Poiana, stabilendo il pagamento in due rate, una nel 1913 l'altra nel 1914.

AMARO

Condotta medica.

La Giunta municipale, non saprei da chi ispirata, ha diramato ai capi-famiglia una circolare con duplice risposta obbligata, o affermativa o negativa.

Si tratterebbe di costituire lo stipendio per un medico con residenza e con relativo armadio farmaceutico. Il Comune s'obbliga annualmente a corrispondere un terzo della tariffa, facendo riscuotere gli altri due terzi ai comunisti dall'esattore.

Entro una quindicina di giorni la circolare verrà ritirata, ed allo spoglio, s'avvedrà la signora Giunta quale è in proposito il pensiero degli interessati. Ma domando io:

è proprio sentito qui il bisogno di un sanitario permanente e di un armadio?

il terzo di spesa che ogni anno sborserebbe la Giunta, piove forse a lei dal cielo in queste grasse annate ed in questo Comune pieno di risorse?

non sarebbe più urgente procurare una sede più onorata ed igienica alle scuole, e magari un alloggio più areato e soleggiato a quei della Giunta, che maturerebbero certo idee più... luminose?

Uno dei comunisti.

DIGNANO

Munifico dono

(29). — A mezzo di Mons. Bressan Cappellano segreto di S. Santità, giunse ieri per la capella della B. V. di Corte una magnifica pianeta bianca e diversi piccoli capi di biancheria.

Il Rev. Pievano insieme a tutta la popolazione, riconoscenti, presentano i sensi più sinceri di riconoscenza e gratitudine.

RESIUTTA

La salma del chauffeur Blason a Trieste

Nel nostro cimitero è stata esumata la salma del povero chauffeur Giuseppe Blason, morto tragicamente nell'incidente automobilistico del 29 settembre u. s.

Compiute le prescrizioni igieniche e le formalità volute dalla legge la salma, rinchiusa in una cassa di metallo, venne spedita a Trieste, per essere tumulata in quel cimitero.

LATISANA

La morte del sig. Paschini

La notte scorsa, dopo undici mesi di malattia, sopportata con la fortezza di un martire, rendeva la sua anima a Dio a 49 anni il signor Benedetto Paschini.

La perdita del Paschini è la perdita di uno dei più fermi caratteri, delle menti più equilibrate, dei cuori più nobili.

Tolti i difetti, inevitabili all'umana fralezza, fu l'uomo generoso fino al sacrificio, l'amico carissimo e fido che si trovava sempre nelle ore difficili.

Se nella vita pubblica l'impetuosità del carattere, l'irruente fermezza di una volontà ferrea lo portò a lotte vivaci e appassionate che gli procurarono antipatie e inimicizie, nulladimeno tutti dovettero ammirare in lui la lealtà e la cavalleria più scrupolosa e fine.

Ma oggi dinanzi alla sua tomba ogni animosità, ogni risentimento deve cadere e, come pur ieri all'avversario indomito si riconosceva la nobiltà dei suoi atti così oggi all'avversario fiaccato dalla morte non si potrà negare il tributo del compianto: oltre il rogo non vive ira nemica.

I funerali ci daranno certamente occasione d'ammirare la gentilezza d'animo degli amici e dei nemici.

Alla moglie desolata sia di conforto il sapere che il suo caro estinto avrà il tributo delle preghiere e sarà ricordato con imperitura memoria da quanti lo conobbero.

La Redazione si unisce al dolore ed agli apprezzamenti del corrispondente. Fummo, in questo ultimo scorcio di anni, amici del Paschini e potemmo conoscere il suo spirito aperto, la nobiltà di cuore, l'intelligenza poderosa, fornita di tutte le sagacie. Benedetto Paschini sapeva esercitare un vero fascino, colla sua superiorità intellettuale, su quanti lo avvicinavano. Trasportato alle vicende della cosa pubblica egli era il dominatore assoluto delle situazioni; servo dell'idea sacrificava uomini e amici quando fallivano a questa idea, sulla quale col suo concorso precipuo erano saliti.

Le lunghe sofferenze che ritrovarono in lui più affinato più vivo lo spirito cristiano hanno certo affrettato il raggiungimento di quella eterna vita nella quale fervidamente credeva.

* * *

(5). — Oggi con l'intervento dei sacerdoti del paese e di quelli dei paesi vicini, di una larga rappresentanza operaia e di molti amici e conoscenti, ebbero luogo i funerali del compianto amico Benedetto Paschini, deceduto l'altro ieri dopo undici mesi di penosa malattia.

L'accompagnamento funebre riuscì solennissimo, e fu un vero plebiscito di stima e di affetto al povero estinto. Anche il nostro giornale era rappresentato da un sacerdote.

In Duomo, parato a lutto, ebbero luogo le esequie, con messa funebre cantata dopo di che la salma fu trasportata al camposanto e tumulata.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

TREPPO CARNICO

L'insegnamento religioso escluso dalle scuole

(2). — Ieri nel nostro Consiglio Comunale si discusse anche l'argomento della istruzione religiosa nelle scuole. Il consigliere Cristofoli insorse furibondo affermando che tale insegnamento è contro la legge! Ne nacque un po' di confusione e l'*oggetto* non passò.

Non sappiamo dove abbia appreso il Consigliere Cristofori che l'insegnamento religioso è contro la legge, se invece è vero l'opposto che mentre la legge lo comanda — ed è la legge Casati — mentre la Camera lo volle con la votazione del febbraio 1908, si cerca con ogni metodo contro la legge di escluderlo.

LAUCO

Dormiamo?

Il sonno ci ha vinti o per lo meno intorpiditi.

Lo vedete? Il partito socialista ha cercato il suo appoggio nell'idea d'una malintesa fratellanza, i suoi frutti furono perniciosissimi, eppure il suo cammino non fu da noi cattolici impedito, ma anzi talora rafforzato.

Pare impossibile! noi abbiamo bisogno sempre della scossa avversaria in ogni opera materiale del paese. Quando poi si tratta di confrontare la nostra fede con la loro, purtroppo ci sentiamo, magari con vergogna a loro assai inferiori. Siamo noi veramente dei cattolici? Sentiamo ancor vivo nel nostro cuore il sentimento della fede? A me non tocca dare la risposta, ma il nostro modo di agire ci dice quali siamo.

Sentivamo proprio bisogno di un risveglio nella Religione; ci mancava la vita sociale-Cristiana tanto raccomandata ai cattolici dei nostri giorni, ci mancava lo spirito di compostezza nel lavoro specie da parte della gioventù. Ebbene per questa azione santa era necessario un Sacerdote coraggioso e ripieno di propositi.

Grazie a Dio, questo non ci manca, e già le due istituzioni economico-sociali che conta il nostro paese, ci dicono la sua intraprendenza e coraggio di fronte a tanti e si accaniti avversari. Cercò la formazione di un Circolo Giovanile ecc. quale appoggio ebbero queste istituzioni? Basta il pizzo insolente triviale dei nostri cagnotti, e di questi ne abbiamo pur troppo, perchè il cattolico arrosisca e si rintani nella casa sua. E' questo spirito di unione, di sacrificio?

Io quantunque da appena un anno ritornato dalla perniciosa setta rossa alle pure e sublimi fonti della Religione di Cristo, sento il dovere di esortare tutti a sostenere la nostra fede con animo imperterrito ed a difenderla dalle velenose bave di tanti suoi avversari che covano sulle nostre stesse famiglie; dunque una parola di esortazione la rivolgo specialmente ai miei compagni carissimi che un giorno dovranno reggere le sorti di una famiglia. Se vogliono essere buoni padri, siano prima ferventi cattolici. Sosteniamo compatti la stampa perchè se essa è arma potente per gli avversari, sarà non meno potente per noi.

Ci manca un Circolo Giovanile, ebbene che cosa aspettiamo per unirci sotto un vessillo simbolo di amore e di forza? All'opera dunque.

CODROIPO.

Tentato borseggio

(3). — Oggi qui giorno di fiera, straordinario fu il concorso dei forestieri.

Tra questi vi fu certo Maggiotti Alfredo di Ruggero, d'anni 30, nato a Napoli e domiciliato a Roma, di professione tagliaborse, il quale, mal soffrendo il freddo pungente di stamane, cercava il modo di *riscaldarsi* almeno le mani mettendole nelle tasche delle donnicciole qui al mercato convenute.

Fatalmente per lui vi rimase invece *scottato*, chè sorpreso dai RR. Carabinieri di servizio, venne da questi arrestato e passato poscia nelle nostre carceri Mandamentali al riparo dei vigori della stagione.

FORNI DI SOTTO

Le stranezze di un marito

Nella vicina frazione di Vico certo Cristoforo Sberla, d'anni 27, sparava due colpi di fucile a salve, uno lungo le scale e l'altro nella camera della moglie che aveva partorito pocanzi.

Il movente dell'atto insensato non fu venuto padre di una bambina anzichè di un bambino come avrebbe ardentemente desiderato.

L'autorità, venuta a conoscenza dell'accaduto, ordinò l'arresto del brutale marito, ciò che fu fatto ieri.

COLLINA DI FORNI AVOLTI

Mentre nevica

Collina (1248 mt. s. m.) accoglie oggi il nuovo cappellano-Mansionario Sac. Pietro Della Pietra da Calgaretto. Antecedentemente inattesa, gli fu assicurato in forma stabile lo stipendio. Oggi i fedeli che lo ascoltano per la prima volta e che numerosi gli fanno corona in un banchetto bene ideato e ben servito gli presentano lo augurio di lunga e vantaggiosa dimora alle falde del Coglians.

— La Visita Pastorale ebbe luogo a Collina coi fiocchi. Nessuna meraviglia che questi abbiano accompagnato il novello sacerdote!

Sór Gigi.

MONTENARS

I funerali di D. Giacomo Toniutti

Martedì (3), seguirono i funerali del sacerdote Don Giacomo Toniutti.

Riuscirono imponenti. Ci fu un lungo corteo funebre con numerosissimi ceri e torcie. I parenti seguivano la bara, e la precedvano le loro quattro ricche corone. Durante il corteo suonò la banda e cantò la «Schola cantorum» ambedue paesane: alla Messa si eseguì musica del Gualco.

Il cadavere venne deposto nel sontuoso sacrofago della famiglia.

Aurora.

FLAMBRO

Nel teatrino

Ecco il programma d'azione portato su la nostra scena *Riccardo duca di Norfolk* in tre atti, e il bozzetto *L'arrivo del soldato dalla Libia.*

Programma modesto qual si addice a piccolo teatro di campagna, ma che ben interpretato bastò a far raccogliere intorno ai nostri giovani largo stuolo di ammiratori e abbondante messe di simpatie e plausi.

L'esecuzione del forte dramma — in splendidi costumi medioevali — fu ottima per la robustezza e decisione dei caratteri e per la naturalezza delle movenze; ottima pure quella del bozzetto gustatissimo per il brio chiassoso e ben sostenuto dai piccoli attori.

Al corpo bandistico locale che suonò durante gl'intermezi con la solita valentia, un grazie sincero e pubblico; ed ai cari giovani filodrammatici vada il plauso anche da queste colonne e l'augurio di molti trionfi.

ARTEGNA.

Suicida sotto il treno

(3 rit.). — Oggi mattina nei pressi del disco lungo la linea ferroviaria, si rinvenne il cadavere di certo Domenico Ermacora, detto Trivelli, da Magnano, da poco reduce dall'estero.

Il misero corpo era mutilato e straziato in varie parti.

Si dubita che il disgraziato uomo, dedito al vino e perciò mal visto in famiglia, abbia volontariamente affrontata la morte, gettandosi sotto il treno.

PREMARIACCO

Il R. Placet al Parroco

E' giunta, accolta con vivo senso di giubilo da tutto il paese, la notizia del R. Placet, concesso in data 18 nov. al nostro Rev.mo e beneamato Parroco don Remigio Pisiaco.

Congratulazioni cordiali all'amico indimenticabile.

S. MARIA LA LONGA

Conferenza

(5). — Domenica alle ore tre pom. il dott. Panizzi della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne in un'aula scolastica una pratica conferenza sul regime delle stalle e sul modo di distruggere i topi che infestano le campagne.

L'uditorio numerosissimo accolse con segni d'approvazione gli insegnamenti del dotto e chiaro conferenziere.

FAEDIS.

Una carretta in un fosso

(2). — Un contadino di Attimis si dirigeva a Udine con due bambini sopra una carretta trainata da un cavallo. Quando fu nei pressi di Salt la bestia si impaurì per un'automobile che veniva dalla parte opposta, e fece ribaltare il veicolo nel fossato traendo seco conduttore e bambini. Questi riportavano qualche piccola contusione in varie parti del corpo ed il conduttore se la cavò con un fresco bagno.

FAGAGNA

Morte improvvisa

(2). — Ieri mattina la ventenne Cinello Erminia dava alla luce una bambina, e le sue condizioni erano buone, ieri sera verso le 19 improvvisamente cessava di vivere.

Il triste caso produsse in paese profonda impressione, tanto più che da solo un anno era sposa.

L'organizzazione dei piccoli proprietari

Finalmente!

Si è pensato finora ad organizzare i lavoratori, i proletari. Mai si è pensato ad una classe che ha forse più bisogno di organizzazione e che è la salvezza economica della società: quella dei piccoli proprietari.

La piccola proprietà terriera è una delle più grandi benedizioni sociali, mentre è minacciata da mille pericoli.

I cattolici della Lombardia e del Piemonte hanno istituito una federazione di piccoli proprietari, e ne è Presidente l'on. Angelo Mauri. Uno degli scopi dell'associazione è quello dell'esonero delle tasse.

Tra le cause che concorrono ad aggravare le condizioni della piccola proprietà che talvolta fanno scomparire alcuni dei suoi nullatenenti, vi sono le disposizioni fiscali, le imposte erariali, quelle che colpiscono la piccola proprietà al momento della successione ereditaria. Ebbene è su questi punti che il movimento dovrebbe insistere, sono queste le riforme che esso dovrebbe richiedere ad alta voce. Un esonero dalle imposte erariali per quello che riguarda il minimo necessario alla sussistenza, il campicello, il poderuccio che procura a stento il necessario alla modesta famiglia; l'esonero dalle tasse di successione nello stesso caso, quando si tratta di piccole esigue proprietà, di frammenti terrieri sarebbe un provvedimento equo e rispondente ai criteri che reggono il nostro ordinamento tributario. E' noto infatti che il legislatore, con senso di equità, ha esentato dall'imposta sulla ricchezza mobile i salari dei lavoratori; si tratterebbe dunque di usare lo stesso trattamento alla piccola proprietà rustica, di applicare un principio finanziario già riconosciuto ed in parte attuato. Non si potrebbe perciò parlare di privilegi, di ingiustizie; sarebbe semplicemente un provvedimento democratico, ispirato ad un incontestabile principio di equità tributaria.

Il saluto del nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto sig. Carlo Vittorio Luzzatto ha inviato alle autorità ed ai capi delle pubbliche amministrazioni della Provincia la seguente circolare:

Assumo oggi le funzioni di Prefetto in questa operosa e forte Provincia e rivolgo alle SS. LL. Ill.me il mio primo saluto.

So quale pagina luminosa il Friuli vanti nella storia della civiltà e del progresso e comprendo l'alto onore che mi fu reso nell'affidarmi l'incarico di rappresentare qui il governo.

A questo incarico consacrerò tutte le mie forze, nulla tralasciando perchè l'opera mia serena possa riuscire di vantaggio alla cosa pubblica.

Invoco quindi con fiducia l'intelligente e costante concorso delle SS. LL. Ill.me e faccio su di esso sicuro assegnamento.

* * *

La Deputazione prov. si recò in corpore a visitare il nuovo Prefetto comm. C. V. Luzzatto, e s'intrattenne con lui sui vari probelmi che interessano il Friuli, trovandolo nell'Ill.mo sig. Prefetto la migliore disposizione a favorirne la soluzione.

La Deputazione era ancora raccolta in seduta quando ricevette la restituzione della visita per parte del sig. Prefetto.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 30 novembre 1912)

AFFARI APPROVATI.

Andreis. — Tassa famiglia: eccedenza limite massimo.

Pocenia - Sedegliano - Precenicco - Rive d'Arcano - Pozzuolo — Regolamento impiegati.

Valvasone — Aumento assegno all'assistente delle scuole.

Precenicco — Id. salario alla guardia campestre.

Forgaria — Id. id. allo stradino.

Treppo Carnico — Domanda F.lli Mocuti per concessione d'acqua.

Sutrio — Id. Pascotti per radiazione ipoteca.

Villa Santina — Custode delle scuole: capitolato relativo.

S. Vito al Tagliamento. — Vendita ritagli stradali.

Rive d'Arcano. — Tassa famiglia. Tariffa.

S. Vito al Tagliamento. — Vendita terreno alla Soc. di Tiro a Segno.

Tricesimo. — Regolamento guardie comunali.

Tremonti di Sopra. — Concessione combustibile.

Pontebba — Id. id. alle guardie di finanza di Frattis.

Zuglio — Id. piante agli utenti della roggia.

Dogna — 100 piante ad Adogla Arturo.

Valvasone — Aumento salario alla guardia comunale.

Trasaghis — Contributi pro flotta aerea pro espulsi dalla Turchia.

Venzone — Assegno L. 85 alla levatrice.

Verzegnis — Proroga taglio bosco Avrint.

DECISIONI VARIE.

Latisana — Consorzio esattoriale 1913-922; cauzione. Espone parere favorevole.

Rivignano — Appalto esattoria; capitoli speciali. Id. id.

Carlino - Magnano — Regolam. impiegati. Diffida a deliberare, salvo a provvedere d'ufficio.

Barcis — Ricorso maestro Fantini. Diffida a pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio.

Polcenigo — Tassa esercizi. Accoglie il ricorso di Scandolo Filippo e accoglie in parte quello di Battistella Giuseppe.

Zuglio — Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta.

Tricesimo. — Impiegati daziari. Tiene notizia.

Tolmezzo — Dimissioni di sette consiglieri. Prende atto.

RINVII.

Claut. — Utilizzazione bosco Lesis.

Arba — Tassa famiglia: ricorsi.

S. Pietro al Natisone — Regolamento impiegati.

Tramonti di Sopra. — Regolam. concessione combustibile.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del giorno 3 dicembre 1912 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Consiglio Provinciale.

— Approvò varie relazioni sugli oggetti all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale indetta per il 16 dicembre corrente.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Sopraluogo per la manut. stradale.

— In seguito a varie denuncie pervenute circa la trascurata manutenzione delle strade comunali di Trivignano, autorizzò un sopraluogo per parte di un ingegnere dell'Ufficio Tecnico prov. a termini dell'art. 144 del vigente regolamento stradale per l'attuazione degli opportuni rimedi.

Movimento maniaci.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei varii Manicomi durante il mese di ottobre 1912 dalle quali risulta che al 31 ottobre 1912 erano presenti n. 1404 ricoverati, di cui 773 uomini e 631 donne, e detratti 69 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1335 alienati, cioè ... più del corrispondente mese dell'anno decorso e 297 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 10 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dll'Ospizio Esposti.

Cronaca cittadina

Nuovo consigliere di prefettura

Ieri giunse da Milano e prese possesso dell'ufficio il nuovo consigliere di prefettura dott. Gian Francesco Scotti, nominato in sostituzione del cav. Tamburini, promosso sottoprefetto a Cividale.

Il congedo della 2a Cat. 91

ROMA, 2, sera.

La seconda categoria della classe 1891 si congederà il 14 corrente.

La chiusura della caccia con reti e lacci

Con il primo del corrente mese; per disposizione dell'on. Consiglio Provinciale si è chiusa l'uccellazione con reti, lacci, ecc. ciò che per gli anni decorsi era permesso sino al 31 dicembre.

Anche la caccia con il fucile alla selvaggina, che non sia palude, si chiuderà col 31 corr. mese.

L'insano tentativo di un calzolaio

Mercoledì veniva trasportato al nostro ospedale il calzolaio Silvio Bogaro, di anni 26, fu Domenico, nativo da S. Giovanni di Manzano, ed ora accasato, con moglie e due bambini, in Gervasutta.

Presentava una ferita d'arma da fuoco, rivoltella, al torace sinistro e le sue condizioni erano gravi.

Venne accolto d'urgenza in sala operatoria.

I famigliari che l'accompagnavano raccontarono che il disgraziato si era sparato un rivolverata quella mattina, stando ancora a letto.

Interrogato dalla questura dichiarò di aver tentato di suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

In questo senso scrisse pure una lettera alla sorella.

Le condizioni del ferito perdurano gravi, ma non è perduta la speranza di salvarlo.

Grosso furgone in un fossato

Mercoledì in sull'imbrunire usciva di città da Porta Aquileia uno dei carri del Macello destinati per le distribuzioni delle carni nelle singole Macellerie cittadine.

Il carro era trainato da un cavallo con suvvi l'auriga, giovinotto diciasettenne, dipendente dall'impresario di detti trasporti signor Moreale Luigi.

Per un balzo, credesi, causato da un sasso o d'un improvviso avvallamento del terreno nei pressi della filanda Pantarotto, presso la fossa di cinta (Porta Aquileia) fece uno scarto tale da far balzare nettamente al suolo l'auriga, fortunatamente rimasto incolume, mentre il carro rovesciatosi di punto in bianco rotolava nel profondo fossato trascinando dietro il cavallo.

Anche per questo fu vero miracolo se n'uscì illeso.

L'auriga all'infuori di un po' di ben giustificato spavento si è dato a tutt'uomo per liberare il cavallo che venne tratto sulla strada, mentre il furgone tuttora giace nel fondo del fosso.

Sorte più benigna non poteva favorire il guidatore, che buon per lui, se l'è scappata così bella ed a buon mercato.

Nuove campane

Nei giorni scorsi fu inaugurato e collaudato a Praglia il nuovo concerto dei sacri bronzi, consistente in quattro nuove campane (do mi sol do) del peso complessivo di quintali 35, oltre alle due già preesistenti (la mi) tutte collocate su nuovo castello in ferro. Il lavoro venne affidato alla rinomata Ditta G. B. De Poli di Udine, la quale per costruzione del castello, ricorse ai sigg. fratelli Lirussi, pure di Udine. A giudizio di tutte le persone competenti il concerto riuscì perfettamente bene, sia riguardo alla tonalità, sia riguardo alla eleganza delle forme, ed alla lega metallica, sì che questa nuova opera conferma una volta di più la valentia ormai famosa della fonderi De Poli.

INTERESSI, INDUSTRIE, COMMERCI

Francia (oro) 101,21 e un quarto — Londra (sterline) 25,53 — Germania (marchi) 124,85 — Svizzera 100,80 — Belgio 100,72 e mezzo — Austria (corone) 105.45.

Mercato del 1o giovedì del mese

Poche le bestie portate al mercato e pochi gli affari conclusi.

Entrarono infatti buoi N. 10 — vacche 152 — vitelli 90. Si vendettero: un paio di buoi a L. 1020; N. 25 vacche da L. 180 a 390 e N. 39 vitelli da L. 90 a 190.

PIAZZA XX SETTEMBRE

CEREALI E LEGUMI. — Patate a L. 8,50 — Granoturco bianco da L. 13,35 a L. 14.90 — Granoturco giallo da L. 13 a 14.30 — Gialloncino a L. 15 — Fagiuoli q.le da L. 28 a 35.

PIAZZA VENERIO

FRUTTA — Pera al q.le da L. 34 a L. 50 — Pomi da L. 24 a L. 50 — Castagne da L. 14 a 19 — Marroni a L.42.

Tutto ci parla di Dio

Vangelo della II Dom. d'Avvento

«Avendo S. Giovanni Battista udito delle opere meravigliose di Gesù Cristo, mandò a lui due dei suoi discepoli a dirgli: sei tu il Messia che deve venire oppure aspettiamo un altro? E Gesù rispose: Andate e riferite a Giovanni quello che avete veduto ed udito. I ciechi si hanno restituito la vista, i sordi l'udito, i morti risorgono, ai poveri si annuncia la buona novella, l'Evangelo. Ed è beato chi non prenderà in me motivo di scandalo».

Quando si vedono segni della divina Potenza, non si è forse obbligati a credere? Questo voleva dire Gesù ai due discepoli.

Noi non abbiamo avuta e non avremo la fortuna di vedere i miracoli di Gesù; pochi di noi forse avranno assistito a qualche miracolo operato in qualche santuario come a Lourdes; ma molti muoiono senza vedere neppure un miracolo. Però abbiamo la testimonianza indubbia degli altri.

Ma tutti vedono la magnificenza della natura, possono contemplare le forze meravigliose che regolano il mondo. E che sono esse se non opera di Dio, se non manifestazioni della sua potenza? Quando noi vediamo un oggetto lavorato, corriamo subito col pensiero all'artista, e nel contemplare tutte le meraviglie spettacolose che ci circondano sulla terra e nel firmamento non sentiremo la presenza di Dio, la necessità di credergli? Tutto ci parla di Dio, e noi faremo senza di lui?

Povero governo!

In questi giorni il Governo ha sguinzagliato i suoi carabinieri per le canoniche a chiedere se esistono associazioni cattoliche, quanti soci hanno, ecc.

Si ha il diritto di non rispondere, perchè il Governo, in questa Italia che si dice tanto spesso libera, c'è la libertà di associazione; o almeno vi dovrebbe essere, tranne che per i farabutti e per i malviventi.

Il Governo crede di far paura con queste inchieste. Babbeo che è! Egli si inganna. I cattolici, almeno quelli del Friuli, sanno il diritto alla libertà e non sono taddei e babbei per lasciarsi intimidire come bambini da questi mezzucci lacrimevoli.

LA NOTA POLITICA

La Camera dei deputati.

si è dunque riaperta. Ha approvato mercoledì con 335 voti contro 24 il trattato di pace colla Turchia, dopo parecchi discorsi, in pieno favorevoli, ma che hanno rilevato qualche menda al trattato.

Ora si discute la riforma dei tribunali e delle Preture.

In Libia

continuano le sottomissioni e le occupazioni pacifiche in Tripolitania Non così nella Cirenaica dove si dovrà fare la guerriglia colle tribù. Il comandante turco Enver bey non voleva lasciare la Cirenaica; pareva volesse continuare la guerra per proprio conto; ma proprio mercoledì si seppe che era andato in Egitto. Di là

LA GUERRA BALCANICA

Gli orrori al campo di guerra turco

PARIGI, 1.

L'inviato del *New York Herald* a Costantinopoli traccia un quadro impressionante delle scene di orrore di cui è teatro il campo di guerra turco.

«Quindici giorni or sono — dice il corrispondente — fu annunziato lo scoppio del colera nell'esercito turco e tra i profughi. Il rapido diffondersi dell'epidemia minacciò l'intero esercito. I colerosi non potevano essere trattenuti nelle vicinanze del campo e non potevano essere trasportati a Costantinopoli. Così fu scelto come campo per la quarantena Santo Stefano. Non si fece, però, il più lieve tentativo scientifico per distinguere le varie forme di malattia. Così a Santo Stefano vennero inviati tutti i soldati che cadevano o sembravano malati.

«A piedi, su carri o per ferrovia essi giungevano a Santo Stefano a migliaia. I cadaveri e i soldati troppo ammalati per muoversi venivano gettati fuori dai treni e fatti rotolare giù dall'argine fino al campo sottostante. Tutti coloro che erano gettati fuori dal treno morivano sul posto. Parecchi riuscivano a districarsi dai cadaveri dei compagni e ad allontanarsi carponi, per morire alla loro volta un po' più lontani. Il terreno sui due lati dell'argine ferroviario per vari giorni fu ingombro di morti e di moribondi di cui nessuno si occupava.

«Nulla veniva fatto per curarli. Erano raccolti alla rinfusa in campo aperto come armenti, sotto le baionette delle sentinelle, e abbandonati colà a morire di sete e di fame sotto la pioggia e il freddo. Centinaia e migliaia morirono così la scorsa settimana. I loro lamenti e le loro preghiere riempivano l'aria. Le quattro parole che echeggiavano attraverso il campo della morte erano queste: acqua, pane, Dio - mamma.

«Molti riuscirono a fuggire e ad errare attraverso il villaggio di S. Stefano, ma soltanto per cadere e morire nelle strade. Alcune centinaia riuscirono a trascinarsi fino nei sobborghi di Costantinopoli. Le persone pietose, che erano disposte a portare pane e acqua e a mettere a repentaglio la loro vita per soccorrere gli ammalati, non ottennero mai il permesso di avvicinarsi.

«Per alcuni giorni i turchi non si curarono nemmeno di seppelire i loro morti. Peggio ancora; non si diedero neppure la briga di separare i morti dai moribondi. Ora vi sono presso Santo Stefano quindici linee di grandi fosse, ognuna delle quali contiene cinquanta cadaveri, ed altri se ne stanno scavando. Con un po' di previdenza e di pane una sola fossa sarebbe stata più che sufficiente».

* * *

Bulgaria, Serbia e Montenegro hanno convenuto colla Turchia di sospendere la guerra per trattare la pace a Londra. La Grecia non ha voluto sospendere le sue operazioni, ma tratterà anch'essa la pace. Si crede che questa sospensione sia un giochetto e che si addivenga egualmente a riprendere la guerra.

Corriere del Gastaldo

Igiene della stalla per le vacche da latte.

Una prima cosa da osservarsi deve essere la pulizia degli ambienti nei quali le vacche sono ricoverate. La lettiera principalmente deve rinnovarsi e pulirsi più spesso che sia possibile, stante che i liquami che ad essa si trovano commisti, costituiscono un'ambiente favorevolissimo allo sviluppo dei microrganismi: questi, come abbiam visto, possono entrare per il foro dei capezzali ed attraverso le ferite della pelle che ricopre le mammelle, in determinate condizioni delle serie malattie.

La stalla perciò, oltre ad essere pulita, non deve contenere sostanze che tramandino odori troppo forti, nè sgradevoli sebbene leggeri. Le vacche con ritenzione di seconde emananti un puzzo insopportabile devono assolutamente venir isolate per tutto il tempo che dura la malattia. La stessa cosa si può dire per altre affezioni degli animali.

Per la stessa ragione e perchè spessissimo il latte serve alla alimentazione dell'uomo si richiede *pulizia scrupolosa delle mani del mungitore*: le impurità delle mani si depositano sulla mammella e cadono nei recipienti in cui il latte viene raccolto; in tal modo quella corre maggior pericolo d'ammalare ed il latte si riempie di sudiciume per nulla gradito e talora nocivo.

Allo scopo di ottenere un latte pulito e sano, si abbandoni anche l'abitudine di appoggiare la testa contro il fianco della vacca ed all'atto della mungitura si vesta un camiciotto pulito.

La stalla deve essere ventilata perchè vi circoli dell'aria pura, ossigenata, utile in grado elevato all'organismo animale ed alla produzione lattea. In una stalla nella quale vivevano 80 vacche si fecero dei lavori per favorirne la ventilazione: dopo un anno si ottenne per ogni vacca un aumento di litri 400 all'anno di latte cioè 35 ettolitri per tutte le 80 vacche.

Nei ricoveri dove non si possono fare lavori completi di riatto si potrà ricorrere per lo scambio dell'aria alla costruzione di camini di richiamo, o fori, nel soffitto o nelle pareti. In tutto ciò occorre naturalmente procedere con criterio per non incorrere in altri inconvenienti. Così la ventilazione non deve raffreddare l'ambiente, non deve essere praticata sotto forma di corrente d'aria che attraversi la posta degli animali. L'azione delle correnti d'aria fredda e umida è cagione talvolta di reumatismi, di infiammazione della mammella e di ritenzione del latte. L'aria nelle vaccherie non deve essere troppo secca.

Per le vacche da latte la *temperatura dell'ambiente* dovrà essere mite; non troppo alta e non troppo bassa: deve contenersi tra i 16 e i 18 gradi.

La luce delle stalle sia moderata perchè le vacche amano star tranquille più di quanto potrebbero esserlo con una luce soverchia, eccitante. Una luce troppo scarsa d'altronde non è consigliabile; tra altro favorisce la sporcizia... perchè sotto il manto della penombra spesso si nascondono materiali di rifiuto il cui posto conveniente è la concimaia.

Farmer.

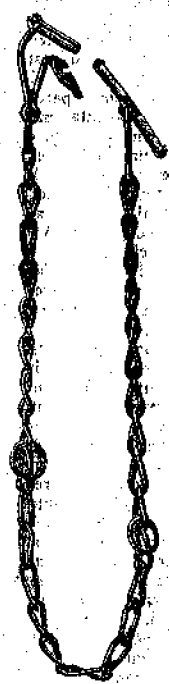
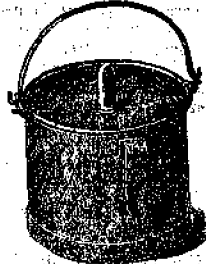
La accoglienza di Agilah alla colonna Tassoni

TRIPOLI, 5, notte.

La colonna Tassoni per recarsi ad occupare Agilah, mosse da Caer Melilla, con tempo cattivo. Le truppe furono accolte dalle popolazioni con dimostrazioni di gioia. Nel paese prestavano servizio 30 zaptiè indigeni che furono riconfermati nelle loro funzioni. Il governatore si recò stamane a Zavia.

Magazzino Zootecnico-Agrario

CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Catena con gancio di salvamento per bovini

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greppie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AURICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; TOSATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ungheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BIDONI per Latterie; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.

DRIZZA-CORNA

POPPATOIO per allattamento artif.

Farina Lattea 'Juras' per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa l'allevamento: coll'allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La **FARINA LATTEA «JURAS»** è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provatela! L. **3.21** al pacco con istruz. S'invia anche per posta.

Importantissimo.

Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazie al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per noi ma per i nostri clienti, non era, nè è, nè sarà un ballon d'essai.

Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti onde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rilvolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Dree Blanch di Sandenêl*

Li's fueis dopo da' j flôrs

Prezzo Lire 1.30.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

Il Malcaduto

di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile.*

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.60 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** BOLOGNA, che prepara anche il «**SELINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA e tutte le Malattie Nervose.**

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 39.—, granoturco giallo da L. 16.80 a 20.40, id. bianco da L. 16.80 a 20.15, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 17.25 a 17.80 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 29.— a 36.—, Patate da L. 9.— a 10.—, castagne da L. 15.— a 20.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 48 a 47, id. giapponese da L. 36 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 285 a 295, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 58.50, id. id. comune da L. 37.50 a 44.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 195, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 100 a —, id. di porco (peso vivo) L. 135 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.20 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.70 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.25 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.18 a 1.40 al chilogr., uova al cento da L. 13.50 a 14.50

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.75 a 8.90, id. II qual. da L. 6.60 a 7.75, id. della bassa I qual. da L. 5.95 a 6.40, id. II qual. da L. 5.50 a 5.95, erba spagna da L. 8.20 a 8.60, paglia da lettiera da L. 5.— a 5.10 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.10, id. id. (in stanga) da L. 2.60 a 2.70, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermosifilopatica nella R. Università di Bologna.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 **UDINE.** Consultazioni tutti i **sabati** dalle 8 alle 11 Via Calzolai, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete

La Nostra Bandiera

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chies... d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI**, specialista. — Visite ogni giorno. — **UDINE Via Aquileia 86.** — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

MARMI e PIETRE

ROMEO TONUTTI

UDINE

— Via Grazzano num. 16 —

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE

Scrematrici Melotte

sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Púrgal Zuliani,,

Specialità della Farmacia San Giorgio

di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perchè tossite ?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate

PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco spese postali.

Premiate Specialità

delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

di

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: **Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China**

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio

di **Plinio Zuliani - UDINE**

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. **2**
6 Scatole (Cura completa) . . » **10**

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al **« Bacillol »** ed al **« Ittiolo »**

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE e TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.